

ARCHIVIO GENERALIZIO - Sezione Storica

Chierici Regolari Somaschi

BIOGRAFIE C.R.S.

n. 2705

Curia Generalizia - Roma

ASBSG 238-2

GUAZZONE

MEMORIE
D' ALCUNE UOMINI ILLUSTRI
DELLA CITTÀ DI LODI
CON UNA PRELIMINARE DISSERTAZIONE
DELL' ANTICA LODI
DEDICATE
AL SIGNOR CONTE ABBATE
D. CRISTOFORO BARNI
GIURECONSULTO COLLEGIATO, E PATRIZIO LODIGIANO
PARTE SECONDA.



o)o IN LODI o)o MDCCLXXVI. o)o

Nella Règia Stamperia de' Socj Antonio Palavicini,
e Pietro Vercellini, Con licenza de' Superiori.

— L'autor è i MOLOSSI GIAMBATTISTA



P. D. AGOSTINO
GUAZZONI

ANNO DELLA MORTE 1669.



Acque nella Città di Lodi *Agostino Guaz-
ni*, Uomo per la varia sua dottrina, e per
l' altezza dell' ingegno dagli Uomini dotti,
e da' Principi sommamente ammirato. Fino
da' suoi più verdi anni sotto la cura de'
più qualificati Maestri applicatosi ad appren-
dere le Lettere, di esse fe' così eccellente acquisto, che
si rese fin d' allora a tutti ammirevole. Pervenuto poscia a
quella

quella età, che abile rendevalo ad apprendere le scienze più gravi, da' suoi Genitori a questo fine in Francia inviato, ivi fe' in esse mirabili avvanzamenti. Fornito a dovizia di dottrina, quantunque per essa potesse nel secolo a quegli onori pervenire, che soglionfi compartire a' più elevati, e sublimi ingegni, tocco da Divina ispirazione, vestì l'abito della Congregazione Somasca, ove sì zelante manifestossi delle sue Regolari Costituzioni, che a ragione annoverato venne tra i primi riformatori della medesima.

La profonda, e varia erudizione in ogni scienza appellata non oscuramente, accompagnata dalla sua destrezza, e sufficienza ne' più rilevati negozi, e gravissimi maneggi, sì celebre il refero, che per esse a varie Cariche innalzato, le sue virtù defraudate non furono del loro dovuto guiderdone. Fu egli Consultore del S. Ufficio di Cremona. Il Re Cattolico, a cui era accettissimo, il fe' Nunzio, ed Oratore presso il Duca di Mantova coll' assegno di cento Scudi pel viatico, e cento venticinque al Mese per suo sostentamento. Accaduta poi l'anno 1653. la morte di Monsignore Agnelli Vescovo di Casale Monferrato, dovendo lo stesso Duca di Mantova venire alla nomina di que' tre soggetti, che al Sommo Pontefice aveva egli per quella Chiesa a presentare, non fette in forse di riporlo in quel numero, il di lui merito ampiamente esaltando (a). In Casale, ove dimorava a favore del detto Re Cattolico, l'anno 1667. dell'età sua il sessantesimo terzo, colpito da morbo apoplettico, colla morte diè compimento all'onorifico suo impiego. Recatosi il Cadavere alla Cattedrale, ivi, con tutta la
mag-

(a.) Lodi nell' Originale delle Dissertaz. de Monasteri Parte III. pag. III.

maggior solennità , a pubbliche spese fatti li furono i Funerali , durante i quali con erudita Orazione si celebrarono le sue laudi . Il numero de' Religiosi , de' Primarj Cittadini e del Popolo , che ad onorare la funebre pompa erano concorsi , fu così grande , che maggiore non poteva essere, se al medesimo Principe fosse stata indirizzata (b).



PIETRO

(b) Somasca Graduada pag. 61. Giacomo Cevaſco nel ſuo Dizionario Storico pag. 83.